GIORNO 03

JPA Query PT. 1

Repo del giorno: https://github.com/nclBaz/epicode-it-u4-d13-2

Recap:

Hibernate è una delle dipendenze installate per i progetti JPA ed è un ORM che fornisce un servizio di mapping tra classi Java e tabelle di database relazionali. In sintesi, permette la traduzione tra il linguaggio Java e il linguaggio SQL. L'alternativa è il JDBC, che è la connessione di base in Java in cui passiamo direttamente le query in formato stringa, con lo svantaggio di rendere il codice più complicato e macchinoso. Hibernate crea automaticamente le tabelle nel database relazionale a partire dalle classi che definiamo nel nostro progetto, grazie all'annotazione @Entity, riducendo così i tempi di sviluppo. L'ORM funge da intermediario tra l'applicazione Java e il database che stiamo utilizzando.

Le annotazioni utilizzate con Hibernate includono:

- @Entity, fondamentale per definire la tabella corrispondente alla classe;
- @Id, che rappresenta la chiave primaria della tabella;
- @GeneratedValue, per creare un valore automatico;
- @Enumerated, per gli Enum;

...e altre annotazioni opzionali per definire etichette per la tabella e le colonne (@Table, @Column).

Oggi parleremo di come stabilire relazioni tra le tabelle. La logica di lavoro di Hibernate prevede l'utilizzo
dell'EntityManager, che è una classe (o interfaccia) utilizzata per connettersi al database. Ogni entità, cioè ogni classe
che viene mappata in una tabella del database, viene gestita dall'EntityManager. Questo permette le operazioni
CRUD, ovvero la lettura, modifica, eliminazione, ecc., dei record nelle tabelle. In questo modo possiamo interagire
con le tabelle del database. L'EntityManager sa che una particolare classe, e quindi un oggetto istanziato da essa, è
collegata a una tabella.

Gli oggetti gestiti dall'EntityManager sono il Persistence Context, ovvero una zona di memoria degli oggetti istanziati dalle classi @Entity, o i record di una tabella che rappresentano oggetti specifici. Il Persistence Context serve a evitare di "sovraccaricare" il database con richieste, fornendo un'area di memoria pre-database in cui possiamo aggiungere, modificare e manipolare gli oggetti, per poi salvarli nel database tramite il metodo .commit(), che contiene il metodo .flush().

Un oggetto istanziato da una classe Entity diventa parte del database solo quando interagiamo con l'EntityManager e diventa persistente (vedi .persistent()). Ogni EntityManager ha il proprio Persistence Context e viene generato dall'EntityManagerFactory (vedi la classe JpaUtil) che si collega al database tramite la persistent-unit nel file persistence.xml. In sintesi, l'EntityManager è una classe che ci permette di interagire con il database attraverso vari metodi (find, refresh, remove, createQuery...).

Libreria: **Project Lombok**. https://mvnrepository.com/artifact/org.projectlombok/lombok Tramite particolari annotazioni genera automaticamente: setters, getters, costruttore, toString ecc... dandoci un codice più snello:

```
16 @Entity
17 @Table(name = "students")
18 @Getter
19 @Sotter
20 @ToString
21 @NoArgsConstructor
22 @AllArgsConstructor
23 public class Student {
24     @Id
25     @GeneratedValue
26     private UUID id;
27     private String firstName;
28     private String lastName;
29     public Student(String firstName, String lastName) {
20         this.firstName = firstName;
21         this.lastName = lastName;
22     }
23     }
24     **Continuation**
```

```
| land |
```

Differenze tra con e senza lombock che è utile per i casi standard, senza però la possibilità di modificare il costruttore o il toString. In compenso abbiamo molto meno codice. Ovviamente posso incrociare le due tecniche.

Argomento di oggi sono la rappresentazione nel mondo JPA delle RELAZIONI (1 a 1, 1 a molti, molti a molti).

Fino ad ora si è visto come gestire manualmente, sia con JDBC che con JPA, la primary key delle entities che vengono rese persistenti sul database. Ogni qualvolta si necessita di salvare un nuovo elemento è infatti necessario fornire una primary diversa da tutte quelle già presenti sulla tabella per permettere di identificare univocamente la riga che si inserisce.

La generazione delle chiavi primarie, quando esse non vengono scelte tra i campi significativi di un oggetto (es. il numero di targa o il codice fiscale) può essere demandata a dei meccanismi automatici, in base al database impiegato.

Tali meccanismi permettono al sistema di generare in modo autonomo una chiave univoca per salvare l'oggetto. Questo meccanismo, oltre a sollevare lo sviluppatore da un compito, permette di gestire in modo molto più efficiente il salvataggio di oggetti in relazione tra loro, come si vedrà nel seguito.

Se non usiamo il @GeneratedValue dobbiamo passare noi i valori delle chiave-primarie (vedi targhe per le auto o ISBN per i libri). Tendenzialmente chiediamo che vengano generate automaticamente.

Per generare automaticamente una chiave primaria si può ricorrere a diverse strategie, scelte in base alle proprie esigenze e soprattutto alla tipologia e versione del DBMS utilizzata (alcuni DBMS offrono funzioni non supportate da altri):

- · Chiavi generate autonomamente dall'applicazione
- · Campi delle tabelle configurati per valorizzarsi con un valore incrementato automaticamente ad ogni inserimento
- Sequenze. Oggetti del db che possono venire interrogati con una apposita query e forniscono un valore sequenziale diverso ad ogni interrogazione
- Tabelle ad-hoc. Il sistema gestisce una tabella in cui memorizza l'ultimo valore precedentemente assegnato agli oggetti e ha la responsabilità di incrementarlo

Esistono 4 strategie per generare le chiavi-primarie:

- 1. Generazione automatica da parte del DB (se ad esempio abbiamo un long id, allora nel DB sarà Serial; un UUID id sarà una stringa univoca)
- 2. Forzando un incremento automatico ad ogni inserimento di un record
- 3. Attraverso la memorizzazione di una sequenze custom in cui setto valori (iniziale, finale, incremento, ecc..)
- 4. Attraverso tabelle dedicate per tenere in memoria i valori

Tramite l'annotazione @GeneratedValue, utilizzata in congiunzione con l'annotazione @Id usata per identificare il campo che deve fungere da chiave primaria dell'entità è possibile indicare al sistema che deve gestire in modo automatico la generazione della chiave primaria.

Se non si fornisce alcun parametro aggiuntivo all'annotazione, il JPA selezionerà una strategia che permetta di avere un identificativo che sia univoco nell'ambito dell'intero database, generando una sequence chiamata hibernate_sequence che verrà usata per tutte le entities del database.

```
@Entity
@Table(name = "automobile")
public class Automobile {
    @Id
    @Column(name = "id")
    @GeneratedValue
    private Long id;

    @Column(name = "targa")
    private String targa;

//...
}
```

```
@Entity
                                                       @Table (name = "automobile")
L'annotazione @GeneratedValue permette di definire una
                                                       public class Automobile {
strategia di generazione, che indica al JPA in che modo
                                                            @Id
gestire la valorizzazione della chiave univoca dell'entità e che
                                                            @Column (name = "id")
                                                            @GeneratedValue (strategy = GenerationType.IDENTITY)
supporta le possibili modalità di gestione introdotte
                                                            private Long id;
precedentemente:
                                                            @Column (name = "targa")

    AUTO

                                                            private String targa;

    IDENTITY

                                                            11 ...

    SEQUENCE

    TABLE

@Entity
@Table (name = "automobile")
public class Automobile {
     @Id
     @Column(name = "id")
     @SequenceGenerator(name="be_automobile_seq", sequenceName="be_automobile_seq", allocationSize=1)
     @GeneratedValue(strategy = GenerationType.SEQUENCE, generator="be automobile seq")
     private Long id;
     @Column (name = "targa")
     private String targa;
}
Mentre risulta sempre conveniente definire una chiave primaria separata dalle proprietà di modello di una entity, a volte si deve lavorare
```

Mentre risulta sempre conveniente definire una chiave primaria separata dalle proprietà di modello di una entity, a volte si deve lavorare con database preesistenti o che presentino particolari vincoli che obbligano ad utilizzare chiavi composte, formate cioè da più campi, in cui è la combinazione dei valori nei campi ad essere univoca nel database. In questo caso è necessario creare una nuova classe che mappa la combinazione dei campi.

```
public class AutomobileIdClass implements SeriQlizable {

Protected String targa;
protected String nazione;

public AutomobileIdClass() {}

public Class AutomobileIdClass implements SeriQlizable {}

protected String nazione;

public Class AutomobileIdClass implements SeriQlizable {}

protected String nazione;

public Class AutomobileIdClass implements SeriQlizable {}

protected String nazione;

public AutomobileIdClass() {}

public Class AutomobileIdClass implements SeriQlizable {}

protected String nazione;

public Class AutomobileIdClass implements SeriQlizable {}

protected String nazione;

public Class AutomobileIdClass implements SeriQlizable {}

protected String nazione;

public Class AutomobileIdClass implements SeriQlizable {}

protected String nazione;

public AutomobileIdClass() {}

public Class AutomobileIdClass implements SeriQlizable {}

protected String nazione;

public Class AutomobileIdClass implements SeriQlizable {}

protected String nazione;

public Class AutomobileIdClass() {}

public AutomobileIdClass() {}

public Class AutomobileIdClass() {}

protected String nazione;

public AutomobileIdClass() {}

public Class Au
```

In alcuni casi la chiaveprimaria può essere una combinazione di due colonne (o più). Un esempio è la colonna Nome-Cognome per Student. Per la chiave composta serve definire una Classe specifica: Nella Classe

AutomobileComposite prende due Id per due campi con @Id, Chiave primaria = targa+nazione. Non basta specificare @Id su più campi per generare una chiave composta altrimenti ci ritorna un errore.

Bisogna creare una Classe apposita che spieghi ad @Entity come è fatta la chiave composita.

Tale Classe avrà:

- 1. come attributi i valori attraverso cui voglio creare la chiave composita;
- 2. un costruttore vuoto.
- 3. Un costruttore che accetta i parametri che andranno a creare la chiave composta
- 4. Deve implementare l'interfaccia Serializable
- 5. Avere i metodi hashCode ed equals



```
package u4d13.app;

import javax.persistence.EntityManager;
import u4d13.entities.Student;
import u4d13.entities.Studentspace;
import u4d13.entities.Studentspace;
import u4d13.util.JpaUtil;

public class Application {
    protected String lastName;
}

public static EntityManagerFactory emf = JpaUtil.getEntityM

public static void main(String[] args) {
    EntityManager em = emf.createEntityManager();
    System.out.println("CIAO");
    Student ajeje = new StudentSDAO(em);
    Studentspace af = new StudentSDAO(em);
    sd.save(ajeje);
    em.close();
    emf.close();
    emf.close();
    emf.close();
    emf.close();
    emf.close();
    emf.close();
    emf.close();
    emf.close();
    definition and interest interes
```

Nella Classe->Tabella bisogna usare @IdClass che accetta come parametro la classe che abbiamo creato per gestire la chiave composita.

Esempio con lombock -> le annotazioni creano implicitamente ciò di cui abbiamo bisogno

```
8
9 @NoArgsConstructor
10 @AllArgsConstructor
11 @EqualsAndHashCode
12 public class CompositeStupentKey implements Serializable
13 protected String firstName;
14 protected String lastName;
15 |
16
17 }
```

MAPPING DELLE RELAZIONI

Come visto in precedenza, sia nei database relazionali che nel paradigma Object Oriented è possibile stabilire relazioni tra entità.

Esistono varie tipologie di relazioni, definite dal numero di elementi presenti ad ogni capo della relazione stessa:

- One-to-One (uno-a-uno)
- · One-to-Many (uno-a-molti)
- Many-to-Many (molti-a-molti)

I JPA permette di mappare queste relazioni automatizzandone la gestione.

Relazioni esempi:

1. UNO A UNO:

CODICE FISCALE, IMPRONTE DIGITALI, UN SOLO NUMERO DI TELEFONO O INDIRIZZO EMAIL per una App che stiamo progettando, capitale per una Nazione (e una Nazione per una capitale). Bisogna chiedersi se ribaltando il pov ci sia ancora un legame one-to-one. (Uno studente ha un solo prof, ma il contrario non è vero). L'annotazione One-to-one mette in relazione un campo di una tabella con la chiave-primaria di un'altra tabella.



Le relazioni uno-a-uno, in Hibernate, possono essere di due tipi:

- Component o embedded due oggetti risiedono su una sola tabella (es. l'indirizzo di una azienda)
- Classiche due tabelle corrispondono a due oggetti

Una relazione one-to-one embedded si ha quando un'entità è interamente racchiusa all'interno di un'altra entità, ossia è un componente dell'altra entità.

La relazione one-to-one classica si usa nei casi in cui è preferibile avere due tabelle che rappresentano due aspetti differenti di una certa entità che devono essere gestiti differentemente, o che devono evolvere in modo indipendente (Es. Profilo Autenticazione e Anagrafiche)

```
public class User {
    // ...
    @Embedded
    public Address address;
}

@Embeddable
public class Address{
    private String via;
    private String civico;
    private String localita;
    // ...
}
```

```
public class User {
    // ...
    @OneToOne
    private Address address;
}
@Entity
public class Address{
    @Id
    @GeneratedValue
    private Long id;
    private String via;
    private String civico;
    private String localita;
    // ...
}
```

L'annotazione @OneToOne può avere i seguenti attributi:

- · cascade: indica se le operazioni su una entità devono propagarsi alle altre della relazione
- fetch: indica il tipo di acquisizione, "eager" (carica tutti gli oggetti del grafo delle relazioni) o "lazy" (carica gli oggetti correlati solo se servono)
- · optional: serve per stabilire se ci possono essere NULL

Cascade: abbiamo due tabelle collegate e se cancello la prima, cancello in cascatai dati della seconda.

Fetch: i join vengono fatti in maniera automatica (eager) o su richiesta (lazy). Eager non viene usato molto ma è preferibile richiamare la tabella collegata su richiesta.

Optional: stabilisce dei vincoli sulla chiave

La relazione OneToOne è bidirezionale quando l'oggetto A contiene un riferimento all'oggetto B, e l'oggetto B contiene un riferimento all'oggetto A (Es. User.getAddress() e Address.getUser().

- In questo caso uno dei due oggetti deve essere considerato principale: quello la cui tabella contiene la chiave primaria dell'altro come riferimento
- · L'oggetto secondario dovrà usare l'attributo "mappedBy" nella sua annotazione @OneToOne

Per default, Hibernate cercherà come foreign key un campo della tabella con queste caratteristiche:

- Inizia con il nome della proprietà dell'oggetto principale (User ha getAddress(), quindi "address")
- Concatenato con underscore "_"
- Concatenato con il nome della chiave primaria dell'oggetto secondario (Es, Address ha getid(), quindi "id"

Nell'esempio quindi cercherà una colonna chiamata "address_id".

È possibile sovrascrivere questo default con due tipi di annotazioni:

- @PrimaryKeyJoinColumn: usato assieme a @OneToOne sull'oggetto principale, indica che la foreign key è la stessa chiave primaria (ovvero, le due tabelle possiedono la stessa chiave primaria)
- @JoinColumn(name="address_fk"): usato assieme a @OneToOne sull'oggetto principale, indica che la foreign key sta in una colonna con un nome preciso (in questo caso "address_fk")

Creiamo una Classe Document, che abbia una Entità e un nome per la tabella (@Table). Tale Document avrà anche un id (@Id) con @generatedValue. Ogni documento avrà anche un codice e una data di emissione e Nazione di emissione. Possiamo dare una lunghezza max alle colonne.

Procediamo poi con tutto ciò che è necessario (getter, setter, toString, costruttore pieno e vuoto ecc...)

```
### Disconsistance | D
```

Creiamo anche la Classe User e UserDAO e DocumentDAO(similmente a quanto già fatto)

Creato tutto quello che serve per collegare Java con DB, stabiliamo una relazione one-to-one tra l'user e il document.

In User:

```
// BallargsConstructor
public class User {
    @Id
    @GeneratedValue
// @GeneratedValue(strategy = GenerationType.SEQU
// @SequenceGenerator(name = "seq", sequenceName
    private long id;
// @Id
    private String firstName;
// @Id
    private String lastName;

    @OneTodne
    private Document document;

public User(String firstName, String lastName)
    this.firstName = firstName;
    this.lastName = lastName;
```

con @OnetoOne stabilisco già una relazione univoca tra User e Document.

Nel main:

Creati due oggetti distinti (un

User e un Document che sarà
collegato all'user), posso settare
il documento ajejeDoc all'user
ajeje. Li salvo entrambi con i
rispettivi metodi .save()
reciprocamente dell'UserDAO e
DocumentDAO in modo da
creare le tabelle nel DB.

public class Application {
 private static EntityManagerFactory omf = JpaUtil.getEntityManagerFactory()

 public static void main(Stting[] args) {
 EntityManager em - omf.createEntityManager();
 User DAO (em);
 User ajeje = new User("Giovanni", "Baglio");
 ajeje.setDocument("asdasd", EocalDate.now(), "TT");
 ajeje.setDocument("asdasd", EocalDate.now(), "TT");
 add.save(ajejeDoc);

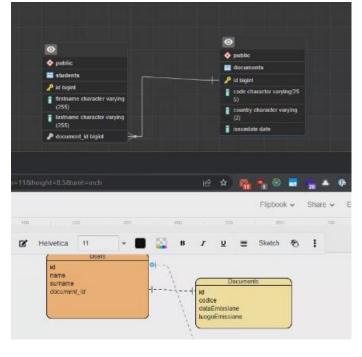
 ajeje.setDocument ajejeDoc = new Document("asdasd", EocalDate.now(), "TT");
 ajeje.setDocument ajejeDoc);

 ajeje.setDocument ajejeDoc);

 ajeje.setDocument (ajejeDoc);

 ajeje.setDocument ajejeDoc);

 ajeje.setDocument ajejeDoc);



In pgAdmin troveremo le tabelle User e Document con la creazione di una relazione tra document_id e l'id dell'user. Tale relazione è stata instaurata da @OnetoOne in User e dal setDocument nel main: In questo momento la relazione non è ancora propriamente completata: posso passare dall'User al Document ma il viceversa non è ancora valido. Non è ancora bidirezionale.

Per renderla tale bisogna creare in Document un private User user che ha annotazione mappedBy:

```
@OneToOne(mappedBy = "document")
// questo "document" si riferisce al nome dell'attributo
// nella classe User
private User user;
```

ATTENZIONE!

Se nel main ora cerco l'user tramite id e ne stampo il documento:

```
User u = ud.findById(4);
System.out.println(u);
```

Rischiamo un errore di StackOverflow causato dal toString creato da lombock che crea un loop. La soluzione è fare il toString manualmente senza farci stampare l'user, o in generale tutto ciò che crea un

collegamento circolare ed evitare una stampa ricorsiva che ci porta in stackoverflow. Risolto il problema del toString, nel main posso farmi stampare il documento partendo dall'id dell'user e viceversa:

```
### Secolumn (length = 2)
### System.out.println (u.getDocument());
### System
```

Abbiamo raggiunto una circolarità che ci permette di passare dall'user al suo documento e viceversa.

CASCADING

Hibernate consente di propagare le operazioni (es. salvataggio o eliminazione) effettuate su una entità alle entità ad essa collegate, tramite il meccanismo del cascading. Hibernate definisce diversi tipi di cascading, definitì nelle relazioni:

- CascadeType.MERGE: propaga gli UPDATE
- · CascadeType.PERSIST: propaga il primo inserimento (INSERT)
- · CascadeType.REFRESH: propaga l'aggiornamento dal database verso gli oggetti (SELECT)
- · CascadeType.DETACH: propaga la rimozione dell'oggetto dalla persistenza
- · CascadeType.REMOVE: propaga la rimozione dei dati dell'oggetto (DELETE)
- · CascadeType.ALL: tutti i precedenti

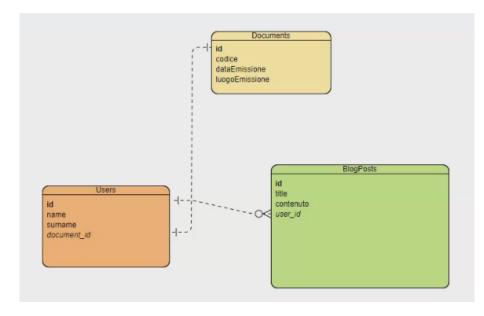
Se non si specifica niente, per default non si ha cascading. Esso può essere impiegato su sia su relazioni @OneToOne che su relazioni di altro tipo descritte nel seguito.

Si tratta di un'opzione per gestire cosa fare in caso di cancellazione di un user: devo cancellare anche il documento?

Di default non c'è nessun cascading e va abilitato. Può essere abilitato anche per altre relazioni, non solo one-to-one.

2. UNO A MOLTI:

Ogni user e document (legato all'user) ha un id come chiave-primaria. Posso accedere alle caratteristiche del documento tramite il document_id dell'user (identificato dal suo id che è primaria dell'user). Document_id è la secondaria di users.



Ogni user scrive N post (relazione one-to-many). Ogni post (con proprio id) avrà anche un id identificativo dell'user (user_id che sarà quella secondaria). In questo modo ogni post ha un riferimento all'user (e quindi ai suoi dati quali id, name, surname e document_id) che l'ha scritto. La tabella user non ha nessun "riferimeto" al post. Se così fosse stabiliremmo una relazione one-to-one univoca e sarebbe come dire che quell'user (esempio un giornalista) abbia scritta un unico articolo nella sua vita (articolo identificato da una propria chiave-primaria, id).

La relazione uno-a-molti può essere vista da due "prospettive" diverse:

- · L'oggetto A ha una relazione con molti oggetti B
- · Ogni oggetto B ha una relazione con uno e un solo oggetto A

Hibernate mappa queste due prospettive usando @OneToMany e @ManyToOne:

- · @OneToMany va sull'oggetto che contiene
- · @ManyToOne va sull'oggetto contenuto

JPA considera, per convezione, "oggetto principale" quello che ha @ManyToOne e quindi si dovrà specificare un mappedBy sulla @OneToMany

Creata la Classe dei Blog, e blogDAO (come sempre), nella Classe User:

Ad UNO User avremo MOLTI blogs, ma per MOLTI blog avremo UN user.

Ora abbiamo una relazione circolare tra un User e i suoi Blogs.

Ora possiamo cercare un user dal suo id (tramite i metodi del UserDAO) e farmi un get dei suoi blog e stamparli. In più da ogni blog, che avrà un unico user, avrò uno User che posso stamparmi tramite l'id del post e i metodi del BlogDAO.

RIGUARDARE ULTIMI 15/20 MINUTI DELLA LEZIONE!